



Presentazione

La pubblicazione dell'Annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, giunta alla sua XXVIII edizione, è un appuntamento atteso, che consente di effettuare un'approfondita riflessione sul fenomeno del traffico di sostanze stupefacenti e dei loro precursori,

uno dei settori prediletti dalle più agguerrite organizzazioni criminali, che comporta gravi ricadute sul tessuto economico e sociale dei Paesi che ne sono coinvolti.

Questa edizione dell'Annuale presenta una nuova veste grafica, pensata per rispondere adeguatamente alle esigenze di documentazione di tutti i suoi utenti: ad una pubblicazione cartacea snella e di facile consultazione, si accompagna infatti un supporto magnetico, contenente tutti i dati relativi all'andamento del traffico di droga in ambito nazionale ed internazionale e ai risultati dell'attività di contrasto delle Forze di Polizia e delle Dogane.

La pubblicazione fornisce, anche ai non addetti ai lavori ed in maniera immediata, le informazioni più significative ed aggiornate sui recenti sviluppi delle rotte mondiali del narcotraffico, sulle organizzazioni criminali coinvolte, sull'attività di coordinamento investigativo ed internazionale svolta dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga. Il CD è stato invece concepito come un "e-book" avanzato, corredato da un software innovativo che consente, tra l'altro, di ricercare, estrapolare e stampare le informazioni di interesse per ogni di trattazione, permettendo anche di inserire annotazioni a margine dei testi ivi contenuti.

Per valorizzare le potenzialità di tale valido strumento, la sua consultazione sarà resa

possibile anche sui siti internet del Ministero dell'Interno e delle Forze di Polizia.

Quanto ai contenuti, l'Annuale si basa, come nelle precedenti edizioni, sulla rigorosa elaborazione statistico – analitica dei dati acquisiti dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nel corso della costante attività di monitoraggio, oltre che di coordinamento operativo, svolta sulle attività di contrasto al traffico di droga.

Lo studio sintetizza, quindi, gli importanti successi conseguiti, evidenziando, attraverso l'analisi di indicatori quali le informative di reato, gli arresti ed i sequestri di sostanze stupefacenti e precursori, sia l'interazione tra domanda ed offerta, sia i ruoli assunti dai gruppi criminali italiani e stranieri coinvolti nel traffico.

Il CD allegato riporta, inoltre, tutti i dati statistici di dettaglio, sino al livello comunale, a conferma della utilità dello strumento anche per gli enti e gli operatori impegnati nel campo della prevenzione e della riduzione della domanda.

A titolo di inquadramento generale delle tendenze riscontrate, si anticipa che, nel corso dell'anno 2009, sono stati sequestrati 32.644 kg. di sostanze stupefacenti e denunciate 36.277 persone, responsabili a vario titolo di reati previsti dalla legislazione sugli stupefacenti (+2, 47%), nell'ambito di ben 23.187 operazioni antidroga (+ 1,59%).

Dai dati riferiti alle singole sostanze stupefacenti emergono, rispetto all'anno precedente: un leggero decremento della cocaina (-1,34%), i cui sequestri confermano la stabilità della domanda sul mercato illecito nazionale; una diminuzione dei sequestri di eroina (-12,14%), in linea con il trend negativo registrato nell'ultimo quinquennio; un deciso incremento dei sequestri di droghe sintetiche (15%), il cui mercato appare estremamente polverizzato e concentrato nelle zone di aggregazione giovanile e di vacanza.

L'analisi dei dati raccolti evidenzia la capacità del crimine organizzato di gestire, con criteri e modalità estremamente flessibili e diversificate, la raccolta e la distribuzione di ragguardevoli partite di stupefacenti. Tutte le fasi della filiera, dalla raccolta allo stoccaggio alla distribuzione nelle piazze di consumo, vengono affidate ad

organizzazioni specializzate, spesso in grado di operare contemporaneamente sul mercato legale con attività di copertura che facilitano l'elusione delle investigazioni. Altre organizzazioni collegate si occupano, invece, di investire gli enormi profitti ricavati dal traffico nei circuiti finanziari internazionali ed in attività produttive anche di ampio respiro, contribuendo in tal modo ad inquinare il tessuto economico mondiale e a minare la stabilità di intere regioni.

Risultano inoltre confermate, insieme alla connotazione transnazionale del fenomeno criminale in esame, le sinergie e le saldature tra i diversi gruppi criminali, aventi diverse origini geografiche ed etniche. In un contesto così delineato, anche le organizzazioni criminali italiane, segnatamente 'ndrangheta e camorra, si sono adeguate, nel settore del narcotraffico, ad alleanze e forme di collaborazione sinora inedite.

Da questo quadro emerge chiaramente la necessità del costante impegno sia da parte delle Forze di Polizia che operano sul territorio nazionale sia delle strutture centrali di riferimento, in termini di attività di prevenzione e di sforzo investigativo nei confronti di un fenomeno che mantiene dimensioni allarmanti.

La consapevolezza della rilevanza mondiale di quest'ultimo impone poi di rispondere prontamente anche sullo scenario transnazionale, individuando ed attuando le più efficaci misure di collaborazione con gli omologhi organismi dei Paesi interessati dal problema della produzione, traffico e spaccio di stupefacenti e precursori.

Tale considerazione ha spinto la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga a darsi una struttura adeguata, a livello sia strategico che operativo, che consiste, tra l'altro:

- in una rete di Esperti Antidroga accreditati presso le ambasciate italiane sedenti in Paesi, ed aree, di significativa rilevanza;*
- nella costante partecipazione ai fori multilaterali, finalizzati all'elaborazione di strategie d'intervento e l'adozione di misure condivise;*
- nel mantenimento di salde relazioni bilaterali con gli omologhi organismi esteri.*

In tali ambiti si è ormai consolidata la una condivisa valutazione della minaccia

rappresentata dal traffico internazionale di stupefacenti, che induce a cercare sempre più strette forme di collaborazione e di assistenza con i Paesi il cui tessuto sociale risulta più vulnerabile.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, anche nell'anno 2009, ha quindi perseguito l'obiettivo dello sviluppo dei rapporti di cooperazione internazionale, sia a livello strategico - con la partecipazione alle riunioni in ambito Unione Europea, O.N.U., G8 - che operativo - con la direzione del progetto europeo "COSPOL project on heroin trafficking" e la condivisione delle informazioni con Europol -, sia con iniziative di formazione a favore delle forze di polizia di Paesi terzi.

Il Direttore Centrale

